



INSIEME, il buon governo!

Programma per il Comune di Villa Lagarina
dal 2010 al 2015

IDEE E PROGETTI PER IL TEMPO DELLA QUALITÀ

INTRODUZIONE

Le donne, gli uomini, le idee, i principi e i valori di Progetto Insieme - la forza politica che negli ultimi 15 anni ha governato Villa Lagarina - si ripresentano agli elettori nella nuova lista VILLA LAGARINA INSIEME.

Una scelta ponderata e consapevole, dettata dalla volontà di allargare agli amici autonomisti la coalizione che si ri-candida ad amministrare Villa Lagarina, con l'intento di moltiplicare e mescolare idee e pensieri, e con la convinzione di meglio rappresentare le istanze della collettività.

Nello stesso tempo, un segnale politico forte e chiaro di una forza che non solo si riconosce nella coalizione di centro-sinistra-autonomista che oggi governa il Trentino, ma che si impegna a riproporre quella formula vincente anche a livello locale.

I principi fondanti il percorso avviato nel 2005 - centralità dell'individuo, spirito di squadra, condivisione, senso di responsabilità, rinnovamento - sono stati tradotti nelle scelte e nell'operare quotidiano. Con una squadra completamente rinnovata, dove si sono affidate responsabilità di governo a giovani e donne, abbiamo affrontato una consiliatura innegabilmente difficile.

Non ci siamo limitati, tuttavia, all'obiettivo minimo di portare a completamento i progetti avviati. Abbiamo dimostrato la capacità di aprire riflessioni e scenari verso il futuro e di investire in nuove progettualità.

Abbiamo lavorato in funzione di un confronto politico e amministrativo che fosse costruttivo per la comunità e che permettesse anche di superare gli stessi confini amministrativi. Chi ha voluto dialogare con l'Amministrazione ha sempre trovato la porta aperta.

Ora siamo di fronte ad una nuova competizione elettorale. Con Alessio Manica sindaco abbiamo governato Villa Lagarina per cinque anni. Oggi ci dichiariamo di nuovo pronti a ri-assumerci questa responsabilità.

La campagna elettorale ci darà l'occasione di dialogare apertamente con i cittadini sul percorso di questi ultimi anni. Attraverso l'ascolto e il confronto definiremo i temi e le priorità della prossima consiliatura.

Il lavoro che segue presenta le nostre linee programmatiche. Non è il "libro dei sogni" ma un insieme ragionato di progettualità che possono tutte essere portate a compimento.

**PROGETTO INSIEME SI
RIPRESENTA CON UNA
NUOVA LISTA**

**ALLARGHIAMO LA
COALIZIONE**

**CI RICONOSCIAMO
NEL GOVERNO
PROVINCIALE**

**2005-2010: 5 ANNI
DI IMPEGNO**

**NUOVE
PROGETTUALITÀ**

APERTI AL DIALOGO

**PRONTI A
RI-ASSUMERCI
RESPONSABILITÀ
DI GOVERNO**

**UN PROGRAMMA
APERTO**

**UN PROGRAMMA
CONCRETO**

È il frutto di un pensiero collettivo che va oltre la Giunta e la maggioranza consiliare. Coinvolge il gruppo politico di Villa Lagarina Insieme, che affonda le proprie radici nella società civile e da essa trae stimoli ed idee.

SOVRA-COMUNALITÀ; SERVIZI ALLA FAMIGLIA; GIOVANI; AMBIENTE; INNOVAZIONE: sono le 5 linee guida attorno cui si incardinerà la nostra azione amministrativa. La qualità il parametro con cui misureremo il nostro operato.

VILLA LAGARINA INSIEME si presenta agli elettori con donne e uomini che provenendo dalla comunità si mettono al suo servizio, avendo come unico obiettivo di perseguire il bene comune.

ALESSIO MANICA sarà ancora il nostro candidato sindaco. L'abbiamo confermato perché preparato, capace, equilibrato, trasparente. Sarà lui il garante della sintesi politica ed amministrativa di tutte le sensibilità che Villa Lagarina Insieme saprà esprimere.

IL COMUNE PROTAGONISTA

L'idea di sviluppo e di approccio territoriale sostenibile, alla base del percorso avviato da Progetto Insieme nel 1995, si è andata negli anni consolidando nella comunità.

Sono sempre più divenuti patrimonio collettivo comune principi di governo e sviluppo territoriale incentrati sul rispetto e la cura dell'ambiente; sulla consapevolezza di un habitat multiforme e ricco di storia, arte, cultura; sulla centralità della dimensione umana per rendere vissuto il territorio.

Nella consiliatura che sta per concludersi abbiamo iniziato a metabolizzare il cambiamento e ad affrontare le sfide che ci ha portato: rivedendo l'approccio alla pianificazione urbanistica; investendo nei servizi alle giovani coppie; creando un vero progetto dal basso per i giovani; riflettendo sulla mobilità; tessendo rapporti sopra-comunali alla ricerca di una dimensione territoriale più ampia.

Avevamo l'obiettivo e l'obbligo di consolidare e completare quello che ci derivava dalle progettualità precedenti. Tuttavia, in molti settori siamo stati capaci di disegnare scenari nuovi.

Si pensi all'urbanistica con il *Masterplan*, primo esempio di elaborazione di uno strumento di visione per il nostro territorio; alla nascita del *Patto della destra Adige*, che ha messo attorno allo stesso tavolo i comuni di questo territorio; al progetto di recupero del paesaggio e dell'agricoltura di montagna, culminato con la realizzazione del *Mercato della Terra*.

Si pensi al primo Piano giovani della destra Adige, con la nascita del *Tavolo giovani*, strumento che ha consentito a ragazze e ragazzi di organizzarsi ed essere propositivi; all'avvio della sovra-comunalità con Nogaredo, primo passo verso l'auspicata creazione del comune unico; alla partita aperta con la cartiera, per creare una rete di teleriscaldamento comunale.

UN LAVORO COLLETTIVO

LE 5 LINEE GUIDA

A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

ALESSIO MANICA CANDIDATO SINDACO

15 ANNI DI CAMBIAMENTI

PATRIMONIO COMUNE

LE SFIDE AFFRONTATE

DISEGNARE NUOVI SCENARI

MASTERPLAN

PATTO DELLA DESTRA ADIGE

MERCATO DELLA TERRA

TAVOLO GIOVANI

SOVRA-COMUNALITÀ

In ogni scelta ci siamo impegnati affinché i principi cardine in cui crediamo, qualità della vita e salvaguardia del territorio, trovassero piena e pratica attuazione.

Con il nuovo *Statuto comunale* abbiamo voluto offrire moderni strumenti per ridare piena dignità al Consiglio comunale e prevede la partecipazione dei cittadini attraverso le Consulte frazionali, interfaccia tra Amministrazione, frazioni e mondo associativo.

Abbiamo considerato le realtà associative quale prima sintesi della comunità, avviando un percorso comune e condiviso di lavoro. Con il risultato di avere oggi un tessuto sociale autonomo e responsabile, vivo e stimolante, capace di attrarre, motivare e valorizzare risorse umane.

INSIEME NELLA COMUNITÀ DI VALLE

Nella consiliatura appena trascorsa abbiamo creduto profondamente che il futuro delle nostre municipalità è necessariamente legato al superamento dei confini comunali.

Grazie a un lavoro paziente e costante siamo riusciti a concretizzare un primo servizio sovra-comunale con Nogaredo (ragioneria); a coinvolgere nella gestione della Scuola musicale *Jan Novák* i comuni di Isera, Nogaredo e Rovereto; a coordinare l'ampliamento della Scuola media *Anna Frank* con tutti i comuni interessati: Villa Lagarina, Nogaredo, Pomarolo, Nomi.

Ma soprattutto ci siamo impegnati nella costituzione del *Patto della destra Adige* lagarina, che ha riunito allo stesso tavolo le cinque municipalità di questo territorio, per affrontare i problemi e sviluppare le potenzialità comuni.

Ora servirà insistere. La politica sarà chiamata ad andare avanti sulla strada tracciata. Non senza dimenticare i benefici che le economie di scala possono portare ai bilanci comunali.

Cercheremo di ampliare i servizi gestiti su dimensione sovra-comunale, rafforzando il dialogo già avviato sia con Nogaredo che con Pomarolo. In tale direzione va il progetto di un servizio tecnico collegiale ad entrambi i comuni, in via di definizione, e il ragionamento avviato sulla gestione comunitaria del servizio bibliotecario e del servizio cultura.

Nel contempo restiamo convinti che la gestione in comunione di alcuni funzioni non può bastare. Terremo quindi saldo l'obiettivo politico, di lungo periodo, di cucire le comunità e creare una municipalità unica perlomeno con Nogaredo.

Sovra-comunalità dei servizi ed unione con i comuni limitrofi non sono obiettivi in conflitto con la nascita della Comunità di Valle. Dobbiamo lavorare su entrambi i fronti affinché la Vallagarina abbia finalmente un progetto forte (a partire da temi come servizi, pianificazione e viabilità) e una capacità di interlocuzione politica autorevole.

QUALITÀ DELLA VITA

**UNO STATUTO
RINNOVATO**

**ASSOCIAZIONI:
SINTESI DELLA
COMUNITÀ**

SUPERARE I CONFINI

**GLI OBIETTIVI
RAGGIUNTI**

**IL PATTO DELLA
DESTRA ADIGE**

ANDARE AVANTI

**AMPLIARE I SERVIZI
SOVRA-COMUNALI**

**COMUNE UNICO CON
NOGAREDO**

**NASCE LA
COMUNITÀ DI VALLE**

Di questa realtà istituzionale, che nascerà nel prossimo autunno, auspichiamo che Rovereto sappia essere traino e non egemone. L'affermazione dell'identità e il rilancio della Vallagarina ha infatti bisogno del contributo di tutti.

LA FAMIGLIA AL CENTRO DELLA COMUNITÀ

Il Comune di Villa Lagarina ha ottenuto il marchio "Family in Trentino" che contraddistingue Enti locali, organizzazioni o esercizi pubblici e privati che attuano sul proprio territorio politiche di accoglienza e attrazione per le famiglie. Al Comune, infatti, è stato attribuito di saper porre al centro delle proprie politiche sociali la famiglia, riconoscendole una soggettività nei diversi settori di intervento (assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti, politiche tariffarie) e assegnandole un ruolo attivo e propositivo.

Ma Villa Lagarina deve saper essere a misura di famiglia a tutto tondo. È questa una delle sfide da affrontare nella prossima amministrazione. Non quindi solo interventi settoriali ma un complesso di politiche trasversali alle varie azioni di governo. Con l'obiettivo di mettere in rete il lavoro delle singole realtà e di portare a condivisione idee e progetti.

Una prima risposta potrà venire dalla creazione di luoghi di incontro su cui far convergere i bisogni e le risorse del territorio. Pensiamo ad un *Centro dedicato alle famiglie*, con spazi organizzati sia per il gioco e la creatività dei bambini che per far incontrare e relazionare gli adulti che li accompagnano: quel sogno di intergenerazionalità (genitori, nonni, bambini, altri parenti) che purtroppo sta scomparendo.

Tale strumento dovrà trovare collocazione in uno spazio aggregativo adeguato, individuabile ad esempio nella struttura presso gli attuali campi da tennis, previo ampliamento e opportuna riqualificazione dell'intera area.

Nel medesimo edificio potrà trovare una stanza il cosiddetto "punto morbido", luogo opportunamente attrezzato per la socializzazione delle neo-mamme. Spesso a casa da sole con un figlio non ancora in età per il nido, potranno trovare in questo luogo protetto altre mamme con cui scambiare esperienze, timori, gioie.

GIOVANI

Alle politiche giovanili negli ultimi cinque anni è stato dato un impulso determinante, concretizzatosi nella promozione e nella costituzione del *Tavolo Giovani della destra Adige*. Villa Lagarina è divenuta, infatti, il comune capofila del progetto e il referente politico verso la Provincia.

Grazie all'intensa attività dell'assessorato e delle varie associazioni di volontariato, il Tavolo è diventato lo spazio concreto della proposta e della discussione in tema di politiche giovanili, recuperando un auspicato protagonismo dei giovani ed una loro centralità nella gestione delle varie iniziative.

SERVE IL CONTRIBUTO
DI TUTTI

IL MARCHIO FAMILY
IN TRENTINO

A MISURA DI
FAMIGLIA

UN CENTRO PER LA
FAMIGLIA

UNO SPAZIO DI
AGGREGAZIONE

IL PUNTO MORBIDO
PER LE NEO-MAMME

IL TAVOLO GIOVANI

SPAZIO DI
DISCUSSIONE E
PROPOSTA

Per il futuro si dovrà potenziare questo strumento innovativo, radicandolo ulteriormente nella realtà territoriale e ricercando ulteriori risorse per lo sviluppo di progetti sempre più importanti e complessi.

La nascita dell'associazione *VillaInVita* è il segno tangibile che la direzione presa è quella giusta e consegna all'Amministrazione un interlocutore nuovo ma autorevole con cui lavorare.

Ovviamente per fare decollare le progettualità giovanili serviranno partecipazione e convinzione di tutti i soggetti interessati, privilegiando un approccio pragmatico e aperto. Modalità che in questi anni ha consentito all'Amministrazione comunale di divenire un referente credibile per il mondo giovanile, con la costruzione di un dialogo continuo e paritario.

Tutto questo ha permesso ad entrambi di crescere, nella voglia di valorizzare se stessi ed il territorio in cui si vive, e di consegnare una rete di relazioni ormai "mature", con un valore aggiunto per tutta la comunità.

Come sviluppato nei capitoli "Mobilità" e "Opportunità di sviluppo", particolare attenzione rivolgeremo alla agevolazione della mobilità interfrazionale, al fine di garantire una migliore interazione ed integrazione fra le quattro frazioni, così come alla messa a disposizione in tempi brevi di spazi funzionali che siano luoghi di aggregazione e di attività.

AMBIENTE, TERRITORIO, AGRICOLTURA

La Certificazione ambientale ISO 14000 e la Certificazione comunitaria EMAs (Eco-Management and Audit Scheme) sono le linee guida con cui dal 2004 il Comune di Villa Lagarina indirizza ed organizza le proprie politiche ambientali. Un impegno serio e continuativo per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio comunale.

Attivare strumenti di sviluppo territoriale sostenibile è la sfida più importante che ci attende nei prossimi anni. Una sfida che non può essere vinta da soli ma che ha bisogno di convinte alleanze sovra-comunali.

Non va dimenticato il ruolo che avrà la pianificazione urbanistica nel disegnare il nostro territorio: completamento della revisione del Piano regolatore generale (PRG) ed affinamento dei suoi strumenti complementari saranno mezzi normativi concreti per tradurre la sensibilità verso l'ambiente ed il paesaggio.

Un contributo prezioso ci attendiamo arrivi dall'attivazione di un progetto di servizio civile, che interagendo con varie competenze coinvolgerà in un'ottica di attenzione ambientale gli eco-volontari, le associazioni e il Tavolo giovani.

**STRUMENTO DA
POTENZIARE**

VILLA-IN-VITA

**UN INTERLOCUTORE
CREDIBILE**

CRESCERE ASSIEME

**MOBILITÀ E SPAZI DI
AGGREGAZIONE**

**POLITICHE
AMBIENTALI
CERTIFICATE**

**STRUMENTI DI
SVILUPPO
SOSTENIBILE**

**IL RUOLO DELLA
PIANIFICAZIONE
URBANISTICA**

**UN PROGETTO
AMBIENTALE DI
SERVIZIO CIVILE**

Attraverso il *Patto della destra Adige* individueremo e metteremo in rete le riserve naturali esistenti (istituzione della *Rete delle riserve*), con l'obiettivo di collegarle, attraverso corridoi ambientali, al costituendo Parco del Monte Bondone e al Parco Naturale del Monte Baldo. In questa prospettiva potrà trovare collocazione anche l'istituzione del Parco fluviale della destra Adige.

L'agricoltura, da sempre definito settore primario per la nostra economia, si deve confrontare con un mercato globalizzato che lascia poco spazio alle nostre piccole aziende, costrette ad operare in contesti di montagna.

Questa situazione può essere colta, tuttavia, come un'opportunità per tracciare un nuovo disegno di rinascita dell'agricoltura tradizionale. Purché sia in grado di marcare percorsi originali in cui qualità, identità, tracciabilità e filiera corta uniscano prodotto e territorio. Continueremo a lavorare con gli agricoltori in questa direzione, sostenendoli nell'adeguamento delle risorse necessarie per lo sviluppo dell'agricoltura, come abbiamo fatto per la ricerca idrica nella zona di Castellano.

Agricoltura e suo sviluppo vanno imprescindibilmente legati alla tutela paesaggistico-ambientale, alla cultura, al turismo.

Lo sviluppo sostenibile avviato in questi anni è frutto di un processo dal basso, partito dagli auspici e dalle idee, che si è progressivamente integrato con le esigenze e le aspirazioni raccolte nella comunità: dall'accorpamento delle superfici coltivabili al reperimento della risorsa idrica irrigua, fino alla manutenzione di strade interpoderali e muri a secco.

In questa direzione vanno le collaborazioni attivate con la Fondazione Edmund Mach - Istituto agrario di San Michele all'Adige, per un supporto tecnico-scientifico all'imprenditoria agricola; e con il Museo degli usi e costumi della gente trentina, per riscoprire coltivazioni e produzioni che possono tornare attuali.

Il nostro paesaggio e l'ambiente montano possono sostenere un turismo "soft and green" (delicato e responsabile) e l'offerta, di conseguenza, dovrà essere calibrata su questo tipo di utenza, che è alla ricerca di qualità, tradizioni, tranquillità.

La realizzazione di percorsi di collegamento dell'intera area collinare della destra Adige, l'individuazione di corridoi ambientali, tra il fondovalle e le località in quota, percorribili a piedi, in bicicletta e a cavallo, sono solo un punto di partenza per l'implementazione di attività culturali ed economiche complementari ad essi strettamente collegate, quali agriturismi, B&B e punti di ristoro.

Tra questi, il percorso collinare-montano che collega Isera a Nomi e sul nostro territorio percorre la Val de Cavazzil fino a Nambiol, Castellano, Mior, Barc, Daiano e Corzem verso Pomarolo; il sentiero che dal filatoio di Piazza porta a Daiano attraverso le campagne di Cesuino e Pedersano, per collegarsi al percorso esistente delle calchere che porta a Cei, San Martino fino a Cimana; il percorso Bus della Vecia, Presuam e collegamento al sentiero delle Coste che parte da Pedersano e si unisce alla portante di Cavazzil.

**LA RETE DELLE
RISERVE NATURALI**

**AGRICOLTURA,
TERRITORIO E
TURISMO**

PERCORSI ORIGINALI

LEGAMI FORTI

**UN PROCESSO DAL
BASSO**

**COLLABORAZIONI
PREZIOSE**

TURISMO VERDE

**COLLEGARE IL
FONDOVALLE CON LA
COLLINA E LA
MONTAGNA**

I PERCORSI

Il progetto della *Rete delle riserve* e la realizzazione di percorsi di collegamento ippo-ciclo-pedonali tra la montagna e il fondovalle sono propedeutici a collegare la riserva naturale di Cei al Parco Naturale del Bondone. Cei assumerebbe così un ruolo strategico sul versante lagarino del parco, divenendo una delle porte di accesso.

La prospettiva così delineata necessita di una strategia comunicativa competente, coordinata e gestita a livello sovra-comunale, interessando la Comunità di Valle e la Provincia. Vanno al proposito coinvolti i diversi soggetti territoriali operanti in loco, come la Strada del vino e dei sapori, la Casa del vino, le Associazioni e il Consorzio Pro Loco, l'Azienda per il turismo di Rovereto e Vallagarina.

Infine, tutelare e valorizzare i beni collettivi dell'uso civico rimane un nostro caposaldo. Ne riconosciamo una forma di autogoverno per la salvaguardia ambientale e culturale del patrimonio e del paesaggio che anche nel nostro comune è ben radicata, a Pedersano come a Castellano.

INNOVAZIONE, DEMOCRAZIA INFORMATICA, PARTECIPAZIONE

Riconoscendo nelle nuove tecnologie una delle modalità per garantire e promuovere maggiore trasparenza dell'Amministrazione pubblica, vogliamo rilanciare e rinnovare il sito web del Comune quale strumento comunicativo e di servizio ai cittadini e alle imprese.

Per dare piena attuazione a questo obiettivo adotteremo software aperti e non proprietari (*open source*) in modo di non dover dipendere da programmi informatici coperti da diritto d'autore e quindi molto costosi; di facilitare l'interoperabilità fra sistemi informatici diversi; di garantire la neutralità dei dati pubblici rispetto alle diverse soluzioni tecnologiche e di mercato; di migliorare la persistenza e la sicurezza della documentazione elettronica.

Opereremo affinché una rete wireless (senza fili) copra gli edifici pubblici di Villa e delle frazioni, mentre ci impegneremo, come fatto in questi anni, per portare la connessione ADSL nelle zone non ancora raggiunte dal servizio.

Il Comune può corrispondere alla crescente richiesta di informazione anche attraverso strumenti informativi propri, come è stato fatto con risultati positivi e continueremo a fare con *Il Notiziario*: ne cambieremo però veste per renderlo più leggero, tempestivo e accattivante.

Lavoreremo, nel contempo, anche per stimolare la partecipazione dal basso, ascoltando e valorizzando le idee e le istanze che maturano nella società. Allo scopo, continueremo a garantire la disponibilità di sale e spazi pubblici, e il sostegno all'associazionismo.

La valorizzazione delle associazioni, che già auspicavamo nel 2005, troverà inoltre piena concretezza attraverso le *Consulte frazionali* introdotte dal nuovo Statuto comunale.

IL RUOLO DI CEI

**STRATEGIE DI
MARKETING COMUNI**

**LA TUTELA DEGLI USI
CIVICI**

**INTERNET COME
STRUMENTO DI
SERVIZIO**

**OPEN SOURCE:
L'INFORMATICA
SENZA LICENZE**

SEMPRE CONNESSI

**IL NOTIZIARIO
COMUNALE**

**STIMOLARE LA
PARTECIPAZIONE DAL
BASSO**

**LE CONSULTE
FRAZIONALI**

Nel contempo, la futura disponibilità di maggiori spazi aggregativi non potrà che portare beneficio e nuove opportunità al tessuto associativo dell'intera comunità.

Nel momento in cui andremo a rinnovare l'appalto per la tesoreria comunale, prevederemo un punteggio premiante per quelli istituti che non effettuano transazioni bancarie in materia di esportazione, importazione e transito di materiale di armamento come definito dalla legge 185/1990; e per quelli che concedono condizioni favorevoli di credito nei confronti delle piccole e medie imprese, dei soggetti nonprofit e delle organizzazioni onlus.

MOBILITÀ URBANA ED EXTRAURBANA

L'emergenza clima del pianeta, gli alti livelli dei fattori di inquinamento, inclusi quelli acustico e luminoso, che i nostri territori stanno vivendo in questi anni, dimostrano che stiamo per superare un limite di non ritorno. Si impongono quindi scelte razionali e lungimiranti.

È necessario affrontare il tema della mobilità considerando tutti i fattori che la compongono. Avendo il coraggio di guardare anche a soluzioni innovative ed ecologiche, quali il trasporto su rotaia e filo.

Partendo dal Piano della sosta già approvato nel 2007, diviene importante predisporre un *Piano integrato della mobilità urbana*, che preveda innanzitutto la protezione dei pedoni, l'incentivazione del trasporto pubblico e la sua qualificazione, la promozione dei mezzi di trasporto meno inquinanti.

Tra le misure possibili allo scopo, si possono ricordare l'ampliamento delle aree a traffico limitato nei centri storici di Villa e Pedersano; l'istituzione di zone "a 30 km/h" nelle aree più delicate; la creazione di aree protette in corrispondenza delle scuole e di percorsi pedonali casa-scuola; la messa in opera di un arredo urbano adeguato (marciapiedi più larghi, dissuasori, barriere protettive, etc.).

Andrà concluso l'iter di valutazione dell'interesse privato alla realizzazione di alcuni parcheggi pertinenziali nell'area adiacente il centro storico di Villa, per un totale di circa 130 posti auto. Stesso percorso lo vorremmo avviare sull'area recentemente acquisita di via Negrelli ed anche a Pedersano, sull'area dell'attuale parcheggio di via Battisti, dove ITEA SpA ha già dichiarato la disponibilità del sottosuolo. La buona risposta ottenuta dal sondaggio relativo al parcheggio di via Miorandei a Castellano, ci spinge a cercare di realizzare sull'area individuata sia un intervento per la sosta che per la pertinenzialità. Contestualmente, il giardino adiacente la ex scuola elementare sarà trasformato in area di sosta, e gli autobus trasferiti a nord del paese: avremo così un parcheggio funzionale anche al *Parco delle Leggende* ormai per buona parte realizzato.

NUOVI SPAZI

**LA TESORERIA
COMUNALE, LE
BANCHE ARMATE E LE
ONLUS**

**UN'ALLEANZA
PER IL CLIMA**

**SOLUZIONI
INNOVATIVE**

**UN PIANO INTEGRATO
DELLA MOBILITÀ
URBANA**

**INTERVENTI
POSSIBILI**

PARCHEGGI:

A VILLA...

... A PEDERSANO...

... E A CASTELLANO

Nell'ambito della viabilità della Vallagarina, va proseguito il confronto con la Provincia e con il Comune di Rovereto riguardo la realizzazione del collegamento con la sinistra Adige. L'opzione di un nuovo ponte in corrispondenza della rotatoria di Nogaredo (area cantina SAV) ci pare molto più funzionale e meno impattante rispetto all'attuale indicazione del Piano della mobilità provinciale, che lo prevederebbe poco a valle dell'attuale.

Sempre con la Provincia andrà valutata la fattibilità tecnica dello spostamento della strada provinciale n. 90 per il lago di Cei a nord della cartiera, allo scopo di ricucire la zona sportiva con il polo scolastico, in definitiva Piazza con Villa. Nel frattempo, prevediamo di risolvere con una piccola rotonda l'incrocio per Piazza.

A breve partirà il cantiere per l'allargamento della provinciale sotto l'abitato di Pedersano e sempre con la Provincia servirà trovare soluzioni tecniche idonee per mettere in sicurezza l'accesso sud a Pedersano e il suo collegamento con la chiesa e con la scuola materna. Così come andranno cercate risorse per la sistemazione e l'arredo della strada comunale che conduce a Cesuino.

Nel progetto di una metropolitana di superficie per avvicinare Trento e Rovereto, va inclusa la fermata alla ex stazione di Villa Lagarina (con relativo parcheggio di attestamento), raggiungibile con il ponte esistente. Obiettivo, questo, strategico già condiviso dal Patto della destra Adige.

L'esperienza del *Piano d'area del trasporto pubblico* si è dimostrata senza dubbio positiva anche per Villa Lagarina. Tuttavia, a distanza di 9 anni, è necessario ricalibrare il servizio e auspicabilmente rilanciarlo e potenziarlo. Si potrebbe, ad esempio, pensare ad un servizio di minibus - più leggero, flessibile e frequente - che colleghi con Villa le frazioni Pedersano e Castellano ma anche Cei. In attesa di valutare meglio trasporti alternativi.

URBANISTICA, MASTERPLAN, BARRIERE

È attraverso la pianificazione territoriale che si determina il futuro di un territorio. Vogliamo continuare a lavorare per accrescere la conoscenza e la consapevolezza dei cittadini, in modo da condividere con loro le scelte che disegneranno la Villa Lagarina delle nuove generazioni.

Nella consiliaura trascorsa ci siamo adoperati per mettere un po' d'ordine in tema di urbanistica. Si sono elaborati, condivisi e poi adottati il nuovo *Regolamento edilizio*, il *Manuale dei centri storici*, la *Zonizzazione acustica*. Abbiamo elevato la superficie minima degli alloggi a 45 mq per fermare la speculazione, abbiamo agevolato il recupero dei sottotetti elevando le altezze. Con la variante al PRG si sono ridefinite alcune aree per meglio gestirne lo sviluppo, ma interpretando il desiderio della comunità non abbiamo previsto nuove aree d'edificazione.

**VIABILITÀ
EXTRA-URBANA**

**RICUCIRE
PIAZZO CON VILLA**

**ACCESSO IN
SICUREZZA A
PEDERSANO**

**LA STAZIONE DEI
TRENI DELLA
DX ADIGE**

**MINIBUS
CEI - CASTELLANO -
PEDERSANO - VILLA**

**PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE:
FACCIAMOLA ASSIEME**

IL PERCORSO FATTO

Nell'atto di ripensare e progettare alcune parti del territorio abbiamo voluto favorire, attraverso lo strumento del *Masterplan*, l'emergere delle potenzialità del contesto territoriale, nella speranza di dare avvio ad una riflessione collettiva, collocata tra approccio progettuale e sintesi pianificatoria.

Con il *Masterplan*, infatti, abbiamo cercato di tradurre le idee di sviluppo di Villa Lagarina in reali ipotesi di trasformazione. Le soluzioni proposte fanno seguito all'individuazione di obiettivi chiari e condivisi. Ma non sono vincolanti, piuttosto indicano una direzione fra le molteplici percorribili.

Alcune proposte hanno una ricaduta che supera i confini amministrativi comunali, collocandosi a un livello di riflessione che potrà trovare riscontro solo attraverso l'attuazione della riforma urbanistica provinciale.

Le linee guida su cui abbiamo impostato il lavoro produrranno un freno all'espansione edilizia; permetteranno di ripensare alcune aree già pianificate con gli strumenti urbanistici in essere; consentiranno di riprogettare alcune superfici strategiche per la qualità della nostra comunità.

Abbiamo iniziato a trasporre queste linee nel *Piano regolatore generale* (PRG) con la prima variante puntuale, già approvata dal Consiglio comunale anche in seconda adozione. Altre varianti dovranno seguire nei prossimi anni per continuare e completare il lavoro di rivisitazione della programmazione urbanistica, non più nella direzione della crescita quantitativa.

Uno dei primi temi sarà poi la variante al *Piano dei centri storici*, per il quale abbiamo già avviato la rischedatura. Compatibilmente con gli equilibri architettonici cercheremo di affrontare anche qui il tema dell'altezza e quindi il recupero dei sottotetti, al fine sempre di ridurre la pressione su nuove aree edificabili.

Dovremo poi rivedere il *Piano Attuativo di Cei* che a 10 anni dalla sua approvazione necessita di essere ripensato anche in funzione dell'aumentata residenza nella zona. Andrà chiusa con l'ASUC di Pedersano la questione del *Piano di Cimana*, bloccato per una serie di difficoltà urbanistiche.

Se il *Piano urbanistico provinciale* (PUP) tutela già le aree agricole di pregio, lascia invece al PRG la disciplina delle aree agricole di interesse secondario. Ciò non è abbastanza. Per il principio della "sussidiarietà responsabile", concetto di fondo del nuovo PUP, dobbiamo disciplinare ancora di più l'uso del suolo nel pieno rispetto del quadro normativo di riferimento.

Valuteremo l'opportunità di realizzare un *Piano regolatore rurale*, strumento urbanistico per attuare una politica di governo del territorio che persegua lo sviluppo fondato sulle reali vocazioni agricole, in un quadro di attenta salvaguardia ambientale.

**TRA APPROCCIO
PROGETTUALE E
SINTESI
PIANIFICATORIA**

**MASTERPLAN:
PERCORSI POSSIBILI**

**MATERPLAN:
OPPORTUNITÀ PER
RIPENSARE IL
TERRITORIO**

**DAL MASTERPLAN
AL PRG**

**IL PIANO DEI CENTRI
STORICI**

L'AREA MONTANA

**TUTELARE LE AREE
AGRICOLE
SECONDARIE**

**IL PIANO REGOLATORE
RURALE**

A seguito dell'approvazione del *Piano di zonizzazione acustica* che disciplina i livelli massimi di rumore ammessi, diurni e notturni, all'interno del territorio comunale, si dovrà procedere nella prossima consiliatura all'approvazione del *Piano di risanamento acustico*. Saranno definiti gli interventi per rientrare nei parametri, individuando - nel medio e lungo termine - obiettivi, tipologia di intervento, benefici attesi, tempi di attuazione, costi e soggetto attuatore.

Andrà integrato il *Regolamento edilizio comunale* al fine di introdurre i principi del risparmio energetico e della bioedilizia, prevedendo l'obbligatorietà per l'edilizia pubblica e valutando modalità incentivanti per quella privata.

Ci riproponiamo di predisporre uno studio per mappare (e progressivamente risolvere) le aree del territorio in cui le barriere architettoniche pongono un ostacolo alla libera circolazione di chiunque e in particolare di coloro che hanno una capacità motoria ridotta o impedita; dove la mancanza di accorgimenti e segnalazioni non permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.

Infine, cercheremo soluzioni sobrie ma efficaci per realizzare a Villa un'area recintata da adibire alla corsa e al gioco dei nostri amici a quattro zampe. Un segno di civiltà e una soluzione per tutti quei cittadini che non hanno a disposizione spazi idonei dove lasciare correre in libertà e sicurezza i loro cani.

OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO

Il progetto multiservizi di Castellano è risultato, per una serie di motivazioni, non realizzabile. Nel rispetto dell'autonomia della Famiglia cooperativa, fulcro centrale del progetto, che ha scelto di non trasferirsi e di investire per il momento sull'ammodernamento della sede attuale, appoggiamo la decisione e sosterranno tale scelta.

Sempre a Castellano, dovranno essere fatte opportune valutazioni sulla destinazione degli spazi della ex scuola elementare, al fine di trasformarla definitivamente in un Centro civico a disposizione della comunità e delle associazioni.

Nella cosiddetta "area relazionale" di Pedersano, raccordo tra il nucleo storico e la parte più nuova del paese, si conferma la volontà di dare risposta ad una serie di esigenze emerse dalla comunità (area sportiva, ricreativa e verde; area servizi pubblici quali bar, supermercato, bancomat, parcheggio interrato, etc.), oltre che rispettare le legittime aspettative abitative che il Piano regolatore vigente già prevede.

La presenza sull'intera area di un vincolo di progettazione globale permette di ragionare sul futuro di quella superficie in modo unitario, vincolando reciprocamente pubblico e privato.

**IL PIANO DI
RISANAMENTO
ACUSTICO**

**BIOEDILIZIA E
RISPARMIO
ENERGETICO**

**UNA CITTÀ
PER TUTTI
=
UNA CITTÀ
SENZA BARRIERE**

**ATTENZIONE PER
GLI ANIMALI DA
AFFEZIONE**

**PROGETTO
MULTISERVIZI DI
CASTELLANO**

**CENTRO CIVICO A
CASTELLANO**

**AREA RELAZIONALE DI
PEDERSANO**

**PROGETTAZIONE
GLOBALE**

Come già fatto nel corso degli anni scorsi, partendo dalle ipotesi progettuali di massima esistenti, torneremo a consultare la comunità per costruire assieme quel tassello importantissimo per la socialità della frazione. Sapendo che la traduzione del progetto che nascerà sarà in ogni caso legata anche all'andamento dell'economia globale e all'interesse dell'imprenditoria privata.

Non forzeremo alcuna soluzione, come non abbiamo fatto finora, ma il ragionamento su cosa vuole la comunità da quell'area va completato, tenendo anche presente i progetti sull'area a ridosso della scuola materna che l'Amministrazione sta acquisendo.

Sempre a Pedersano ci impegneremo ad individuare altresì uno spazio adeguato per il deposito temporaneo di mezzi e materiali, a servizio delle numerose realtà artigianali cresciute a Pedersano.

Grazie alla lungimiranza degli amministratori di Progetto Insieme delle precedenti consiliature, l'ottocentesco filatoio di Piazza è oggi una struttura salvata dalla rovina. È tuttavia del tutto evidente che la destinazione d'uso di questo edificio, di assoluto valore storico ed architettonico, non può essere appannaggio della sola municipalità di Villa Lagarina, essendo un patrimonio sovra-comunale se non provinciale.

Sarà con la Provincia e la futura Comunità di Valle che si apriranno tavoli di confronto e lavoro per individuare nel panorama culturale e turistico vallagarino la migliore collocazione del filatoio. Solo in un contesto sovra-comunale il completamento della struttura e la sua gestione assumono una logica ed una sostenibilità.

Siamo convinti che il comune di Villa Lagarina abbia bisogno di un *Centro multifunzionale* pubblico, a servizio di tutta la comunità. Sono infatti numerose le esigenze che vanno corrisposte: dalla biblioteca comunale, con servizi moderni e funzionali ad un auditorium poliedrico, attrezzato per ospitare cineforum, concerti, spettacoli, momenti culturali, assemblee e riunioni; dagli spazi insonorizzati per le prove dei gruppi musicali alle sale attrezzate da adibire ad utilizzi collettivi; finanche ad una caffetteria per compiere appieno un luogo dedicato alla socialità ma anche al turismo.

La risposta a tale necessità può venire attraverso una costruzione ex novo, dall'acquisizione e ampliamento di volumi esistenti o dalla ristrutturazione del compendio ex caserma dei Carabinieri. Ovviamente soluzioni che hanno costi e vincoli anche molto differenti tra loro. E tempi realizzativi certamente di medio-lungo periodo.

Fermo l'obiettivo, ci impegneremo quindi ad aprire un ragionamento a tutto tondo, coinvolgendo la comunità, con l'impegno di trovare la soluzione più soddisfacente, da un punto di vista strategico, tecnico ed economico. Senza perdere di vista il possibile carattere sovra-comunale di una simile struttura.

Nel frattempo, tuttavia, alcune risposte vanno date in tempi rapidi e certi. Ci adopereremo quindi nel breve periodo a risolvere le situazioni più urgenti e problematiche.

**PROGETTAZIONE
CONDIVISA**

**UN RAGIONAMENTO
DA COMPLETARE**

**UN'AREA DEPOSITO
PER GLI ARTIGIANI**

**IL FILATOIO:
PATRIMONIO E
RISORSA DI TUTTI**

**CONDIVIDERE LA
DESTINAZIONE**

**A VILLA UN CENTRO
CON AUDITORIUM,
BIBLIOTECA, SALE,
CAFFETTERIA**

**LE SOLUZIONI DEL
MEDIO PERIODO**

**APRIRE UN
RAGIONAMENTO**

**LE RISPOSTE DA DARE
SUBITO**

L'edificio attualmente sede del municipio libererà presto una buona parte di spazi grazie al trasferimento degli uffici nella nuova sede.

Superfici che serviranno per dare risposte in particolare alla Scuola musicale e al locale gruppo Alpini, così come, almeno temporaneamente, alla biblioteca comunale, ora limitata e poco fruibile. Ma anche per creare un luogo di socialità per i giovani, perché oggi non hanno a disposizione nulla capace di rispondere alla loro creatività. Nello stesso edificio, di cui si dovrà sbarriare l'ultimo piano per renderlo pienamente agibile, sarà poi possibile ricavare una sede ad uso collettivo per le associazioni che ne sono prive.

EDUCAZIONE

Nella scuola primaria, soprattutto, ci piacerebbe potessero trovare spazio percorsi di conoscenza dei luoghi, della storia e delle tradizioni del Comune. La formazione del cittadino del mondo, in questo caso di Villa, crediamo passi anche attraverso la consapevolezza del territorio e dell'ambiente in cui viviamo.

L'ampliamento di 10 aule della scuola primaria *Paride Lodron*, completato nel 2009, è un risultato raggiunto sicuramente importante e atteso. Una risorsa per Villa Lagarina che potrà ora essere messa a disposizione anche della costituenda Comunità di Valle per ampliare l'offerta formativa, al pari della prossima ristrutturazione e ampliamento della scuola secondaria di primo grado *Anna Frank*.

Nel frattempo, l'impegno è di concordare con l'Istituto Comprensivo un protocollo per allargare l'utilizzazione di alcuni spazi della scuola elementare alla comunità. E di mantenere la collaborazione, assieme ai comuni della destra Adige coinvolti, in tutte quelle iniziative educative che coinvolgono le famiglie: Progetto educazione alla salute; Corso di lingua italiana per donne straniere; etc.

L'esigenza è, infatti, da un lato di dare risposta ad alcuni bisogni di alunni e genitori: attività di assistenza ai compiti scolastici; servizi pre-scolastici (fine estate) e post-scolastici (inizio estate) quali momenti di socialità ma anche di recupero degli svantaggiati; colonia estiva; spazio di socializzazione extra-scolastico. Dall'altro, di offrire alla collettività luoghi di aggregazione per momenti pubblici: conferenze; riunioni; cineforum; piccoli concerti; etc.

BAMBINI

La *Dichiarazione universale dei diritti del bambino* recita all'art. 7: "Il soddisfacimento delle esigenze dei bambini e dei giovani presuppone, per quanto dipende dall'amministrazione comunale, che si offrano loro, così come a tutti i cittadini, spazi, attrezzature e servizi adeguati per il loro sviluppo sociale, morale e culturale. Nel prendere le proprie decisioni l'amministrazione ne valuterà l'impatto in tal senso".

Assumiamo questi principi come impegnativi criteri di programma, ben sapendo che essi richiedono un'attenta traduzione in scelte politiche concrete e di lungo periodo.

IL TRASLOCO DEL MUNICIPIO

NUOVI SPAZI PER BIBLIOTECA, SCUOLA MUSICALE, ALPINI, GIOVANI, ASSOCIAZIONI

ESSERE CONSAPEVOLI DEL TERRITORIO

ELEMENTARI E MEDIE: PRONTE PER IL FUTURO

SPAZI SCOLASTICI ANCHE A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

RISPONDERE AI BISOGNI

I DIRITTI DEL BAMBINO

TRADURRE I PRINCIPI

Riguardo la fascia d'età 0÷3 anni, il nido a cui facciamo riferimento è quello di Pomarolo, con la cui Amministrazione abbiamo condiviso la costruzione, la gestione nonché l'ampliamento che dal 2006 ha permesso di portare la disponibilità riservata a Villa Lagarina da 15 a 20 posti.

Successivamente, ci siamo impegnati per dare risposta alle famiglie che necessitano di tale servizio, introducendo il servizio di *Tagesmutter*, pur non riuscendo comunque ad evadere tutte le richieste. Ciò anche a causa, nel 2009, della disdetta unilaterale del Comune di Isera della convenzione che ci permetteva di coprire altri 4 posti.

Le proiezioni per i prossimi tre anni confermano il bisogno di investimenti per offrire alla municipalità di Villa Lagarina almeno 40 posti nido.

Le risposte in tal senso verranno dalla possibilità, concessa recentemente dai competenti uffici provinciali, di aumentare la ricettività del nido di Pomarolo. E dal via libera alla richiesta di costituire un micro-nido a Villa Lagarina, per 10 utenze.

Per completare l'offerta, ci impegneremo altresì ad estendere il servizio di *Tagesmutter* anche a Pedersano, utilizzando una struttura comunale, dove offrire nel contempo anche un supporto post-orario nido. Se si riscontrasse la richiesta, si potrebbe fare lo stesso ragionamento anche per Castellano.

La fascia d'età 3÷6 anni risulta, invece, molto meno problematica. Finora il servizio di scuola materna è stato in grado di accogliere tutte le richieste, pur se la regolamentazione provinciale ci obbliga a dare risposte anche a bimbi provenienti da altri comuni. Con la Provincia e la costituenda Comunità di Valle andrà su questo aperto un confronto, a partire dalla definizione dei bacini di utenza e di ambito.

Dal 2010 la colonia estiva si rinnova e ampliarà l'offerta a 6 settimane. Proseguirà la collaborazione con la *Comunità Murialdo* che molto sapientemente ha gestito il servizio nel 2009, catturando un ottimo indice di gradimento sia riguardo il lavoro motivazionale che sull'aspetto educativo.

ANZIANI

L'allungamento del tempo libero dal lavoro può dare un ruolo nuovo agli anziani, che diventano protagonisti di esperienze culturali e testimoni della memoria storica. La miglior prevenzione dell'emarginazione "dell'età della saggezza" è cercare di dare loro tutte le opportunità per una vita interessante e motivata.

Per molti, tuttavia, la condizione dell'anziano è più problematica. Mantenere operosità ed autonomia si fa difficile, la salute diventa il problema centrale, la famiglia, quando c'è, non riesce sempre a provvedere.

IL NIDO

UN SERVIZIO PER
TUTTI

SERVONO 40 POSTI

MICRO-NIDO A VILLA

TAGESMUTTER A
PEDERSANO

LA SCUOLA MATERNA

LA COLONIA ESTIVA

ANZIANI ATTIVI

MA NON SEMPRE
È COSÌ

Come noto, il Comune non ha potestà finanziaria in questo ambito, che è attualmente delegato dalla Provincia ai Comprensori e lo sarà prossimamente alle Comunità di Valle. È compito comunque di ciascuna Amministrazione attivare tutte quelle iniziative che contribuiscano al benessere costante di questa fascia di età.

Dal 2008, nell'ambito del progetto Azione 10, accanto alla tradizionale attività di manutenzione del verde, abbiamo sperimentato un servizio di sostegno agli anziani: accompagnamento per necessità personali e per visite mediche; aiuto negli spostamenti; compagnia e animazione per mantenere i rapporti con la comunità.

Una novità subito molto gradita da tutti i beneficiari, resa possibile grazie alla puntuale pianificazione delle necessità e poi dal coinvolgimento di persone con esperienza e capacità nel sociale, a cui successivamente si è aggiunta l'insostituibile collaborazione dei circoli pensionati delle tre frazioni.

Un servizio che quindi intendiamo riproporre anche per il futuro, per dare risposta puntuale ad esigenze che si manifestano quotidianamente nella collettività, ma anche per valorizzare il volontariato della nostra comunità, ricco di competenze e disponibilità.

Considerato il rapido processo di invecchiamento della popolazione, con evidenti implicazioni sul piano dell'assistenza agli anziani, abbiamo in progetto la realizzazione di quello che ci piacerebbe chiamare *Centro di Sollievo*. Uno spazio, collocato in una struttura comunale, in grado di offrire sostegno socio-sanitario e relazionale alla persona anziana e al suo nucleo familiare di appartenenza. Un valore aggiunto per la comunità in connessione con i servizi del competente assessorato provinciale.

Confermiamo altresì la volontà di mantenere attiva la collaborazione con i circoli pensionati distribuiti sulle tre realtà frazionali, per l'effettuazione di servizi essenziali, spesso invisibili ma sempre preziosi, a beneficio di tutti: nella sorveglianza scolastica; nell'apertura degli ambulatori; nell'apertura e chiusura del parco; nella trasmissione dei saperi ancorati alla memoria.

Continueremo, come in passato, a sollecitare queste realtà, nel rispetto della loro autonomia gestionale, ad adoperarsi perché affianchino ai pur importanti momenti ricreativi anche iniziative e programmi di carattere culturale e sociale.

Come abbiamo fatto in questi anni, offriremo ancora momenti di informazione e prevenzione, organizzando incontri e seminari sugli aspetti sanitari che più interessano la popolazione anziana.

CULTURA E TURISMO

Essere consapevoli dell'unicità e peculiarità del proprio territorio e delle risorse che vi insistono è la prima e fondamentale tappa per poter collocare Villa Lagarina nel circuito del turismo culturale e ambientale.

IL COMUNE FA LA SUA PARTE

UN SERVIZIO INNOVATIVO

UN SERVIZIO PIANIFICATO

UN SERVIZIO PER IL FUTURO

IL CENTRO DI SOLLIEVO

IL RUOLO DEI CIRCOLI PENSIONATI

SVAGO E CULTURA

INFORMAZIONE E PREVENZIONE

ESSERE CONSAPEVOLI

Dobbiamo essere in grado di legare con forza il patrimonio *cultura*, costituito da storia, arte, architettura, tradizioni, saperi alla risorsa *ambiente*, fatta di paesaggi, orografia, terra, aria, acqua, clima e biodiversità, attivando una relazione forte con un tessuto sociale che sappia caratterizzarsi per vivacità, originalità e accoglienza.

Essere fieri di appartenere alla comunità è una delle condizioni per favorire lo sviluppo locale, che non vuol dire chiudersi in maniera conservativa a difesa del proprio territorio, ma valorizzare, approfondire e trasmettere la propria vocazione e tradizione. Il "locale" deve essere inteso come un punto di vista che privilegia la tipicità e l'unicità di un luogo aperto al mondo, l'elemento di forza che si contrappone alla sua omogeneizzazione con tutto il resto.

Il Comune di Villa Lagarina ha la fortuna di poter offrire una varietà di opportunità e di ricchezze di assoluto valore, non usuali per una comunità di così ridotte dimensioni: nel fondovalle, la chiesa arcipretale di Santa Maria Assunta, i palazzi signorili e le fontane del centro storico di Villa, oltre al filatoio dei primi dell'800 a Piazza; in collina, i borghi di Pedersano e Castellano, le caratteristiche aree terrazzate coltivate a pregiato vigneto e frutteto; in montagna, Cimana con la sua offerta agroturistica, la chiesetta di San Martino (Prà dell'Albi), l'area protetta di Cei con l'omonimo laghetto alpino, le ninfee e i canneti del biotopo, i boschi di faggio e di abeti secolari, i prati e i pascoli, la ricca sentieristica che porta fin sulle cime.

In tutto questo contesto, è facile intuire come la persona rappresenti la risorsa essenziale e centrale. Suggestire, stimolare, accompagnare, sostenere è sicuramente il compito più importante che l'Amministrazione dovrà svolgere nei prossimi anni, con l'obiettivo di costruire una rete di soggetti capaci di operare nella promozione culturale e turistica. Tra questi, dovranno trovare costante coinvolgimento e valorizzazione tutte le realtà associative, la biblioteca, l'istituzione scolastica, la scuola musicale, i giovani, ma soprattutto le Pro Loco. Solo così sarà possibile condividere con la comunità il prestigio delle proposte di Palazzo Libera e l'importanza delle ricerche storiche del Gruppo Don Zanolli.

Ciò contribuirà a colmare la debolezza nel settore dimostrata dall'intera destra Adige in questi anni e, nello stesso tempo, potrà costituire interessante occasione di lavoro (programmazione di visite guidate e di eventi; presentazione di libri; etc.), anche in forma organizzata (consorzio; cooperativa; altro) per giovani e studenti. Del resto, porsi in una dimensione sovra-comunale diventa strategico anche in funzione dei rapporti con l'Azienda per il turismo di Rovereto e Vallagarina, principale soggetto di marketing del territorio, in vista anche della prevista apertura di uno sportello informativo e promozionale presso l'uscita Rovereto Nord dell'A22.

Il turismo, infatti, può innescare un circolo virtuoso, rimettere in moto le attività economiche e sociali, fornendo l'energia necessaria per favorire le iniziative di sviluppo e riqualificazione anche del comparto culturale. Bisognerà lavorare affinché le attività siano coordinate in funzione di un senso di marcia condiviso, per garantirsi uno sviluppo locale duraturo e omogeneo, frutto di un di sistema.

**PATRIMONIO
CULTURALE E RISORSE
AMBIENTALI**

SVILUPPO "GLOCALE"

LE NOSTRE RICCHEZZE

**COSTRUIRE UNA RETE
DI OPERATORI DEL
TERRITORIO**

STRATEGIE DI VALLE

**METTERE IN MOTO LO
SVILUPPO**

Alcuni ragionamenti andranno aperti su Palazzo Libera, al fine di renderlo ancora più visibile all'interno dei circuiti culturali ed espositivi, attivando quelle sinergie volte a creare i presupposti per una maggiore fruizione e circolazione.

Riguardo il filatoio abbiamo già detto (vedi capitolo "Opportunità di sviluppo") del suo indiscusso valore, anche se la destinazione d'uso potrà trovare soluzione solo attraverso una concertazione sovra-comunale e provinciale. Un progetto articolato su diversi livelli, che definisce il filatoio non solo in funzione della sua prima vocazione di testimonianza d'archeologia industriale, ma anche come riferimento forte per lo studio e per la tutela del paesaggio, in particolare quello agrario. Dovremo avere la forza e la capacità di guidare questa prospettiva.

Una volta ri-collocata la biblioteca in una sede adeguata, andrà fatto uno sforzo per la sua rivitalizzazione. La nascita, ad esempio, di un gruppo di lettura o la presentazione di libri sono attività auspicabili allo scopo. Una sede più spaziosa permetterebbe di predisporre uno spazio dedicato ad accogliere materiali relativi alla musica, integrando in questo modo l'offerta didattica della Scuola musicale, oltre ad essere l'occasione per aprire una sezione totalmente nuova e originale. Inoltre, tenendo conto dell'attenzione dell'Istituto Comprensivo verso l'intercultura e del lavoro dell'Associazione Don Zanolli sui temi dell'emigrazione, la biblioteca potrebbe diventare il luogo di approfondimento del rapporto fra identità, radici e mondo "altro".

Riteniamo molto importante animare, in particolare nella buona stagione, i parchi comunali delle varie frazioni, incentivando e promuovendo eventi culturali che, a vario titolo, possano essere di interesse per la popolazione.

Negli ultimi due anni si è sperimentato a Villa una animazione serale durante il mese di luglio nel *Parco del Sorriso*, rivolta contemporaneamente ai genitori ("ginnastica dolce") e ai bambini ("fiabe animate"), il tutto accompagnato dalla "biblioteca nel parco". Alcune associazioni di volontariato, supportate da gruppi giovanili, hanno, inoltre, proposto attività nei parchi durante tutto il periodo estivo.

Ci impegneremo a lavorare su due fronti: la promozione di progettazioni che vadano nella direzione sopra descritta (una associazione del territorio ha già proposto per il 2010 dei corsi di formazione per giovani che vogliono diventare "animatori di parco"); attrezzare i parchi frazionali al fine di poter accogliere e supportare le varie iniziative.

La riscoperta e la valorizzazione del patrimonio naturalistico, storico e culturale, la costruzione di realtà collegate fra loro in reti virtuose, le premesse alla collaborazione gettate dal Patto della destra Adige nonché la futura Comunità di Valle consentiranno di verificare le nostre forze e la capacità di giocare carte importanti sul terreno della difesa dell'identità e della crescita complessiva.

PALAZZO LIBERA

IL FILATOIO

LA BIBLIOTECA

CULTURA
IN PARCO

RETI VIRTUOSE

L'acqua, "bene e diritto pubblico" già citato come enunciazione di principio nello Statuto comunale, va salvaguardata e difesa. A tale riguardo è stato istituito il *Fondo per l'acqua* e promulgata una forte campagna informativa che ha coinvolto i cittadini e le scuole.

L'informazione e la sensibilizzazione a tutela di questa risorsa, così preziosa e vitale per l'umanità, andrà rilanciata e ripetuta, al fine di mantenere alta l'attenzione sul fatto che resti un bene comune e che non venga sprecata.

Grazie all'attivazione di una collaborazione con gli uffici provinciali competenti, sarà possibile effettuare un censimento capillare degli utilizzi delle risorse idriche sia superficiali che sotterranee. L'obiettivo è di razionalizzare il consumo di acqua in funzione della quantità disponibile, sia per usi potabili, agricoli che industriali.

In tale direzione vanno gli interventi, in parte già eseguiti come a Castellano, sugli acquedotti e sulle reti per potenziarli ed eliminare le perdite. Abbiamo progettato l'adeguamento dei depositi di Pedersano e Villa; dovremo fare un ragionamento sulla rete idrica a servizio delle località di Torano e Trasiel, previo reperimento di una fonte adeguata.

La firma del *Protocollo di Kyoto* ha spinto gli Enti locali a sfruttare le fonti di energia alternativa. L'obiettivo è di ridurre i consumi, di aumentare la produzione derivante da fonti rinnovabili e di promuovere l'utilizzo efficiente dell'energia.

Realizzeremo, con le necessarie collaborazioni, un *Piano energetico comunale* (PEC), strumento di collegamento tra le strategie di pianificazione locale (PRG) e le azioni di sviluppo sostenibile. L'obiettivo è di favorire lo sviluppo delle fonti rinnovabili, di sensibilizzare gli utenti all'uso razionale dell'energia, di adeguare il Regolamento edilizio ai principi del risparmio e del consumo sostenibile delle risorse energetiche.

Proporremo interventi strutturali per ridurre i consumi e ottenere un bilancio ambientale positivo: elevando la qualità edilizia degli edifici, a partire da quelli pubblici, e degli impianti di riscaldamento; adottando misure per diffondere collettori solari per il riscaldamento dell'acqua e pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica; costituendo una rete di teleriscaldamento che sfrutti impianti di cogenerazione già esistenti sul territorio; incentivando l'utilizzo delle biciclette elettriche; convertendo, ove possibile, a propulsioni ecologiche il parco mezzi comunale.

Partendo dal *Piano energetico comunale* ci proponiamo di sviluppare un vero e proprio *Piano regolatore dell'illuminazione pubblica comunale* (PRIC), opportunità di dare uno sviluppo organico agli interventi di illuminazione. Favorire il risparmio energetico; limitare l'inquinamento luminoso, definendo criteri omogenei di illuminazione del territorio; conseguire economie gestionali sono i risultati che ci attendiamo.

ACQUA
BENE COMUNE

CONTINUARE A
INFORMARE

CENSIMENTO DELLE
RISORSE IDRICHE

LE RETI IDRICHE

IL FATTORE ENERGIA

UN PIANO
ENERGETICO
COMUNALE

PER UN BILANCIO
AMBIENTALE
POSITIVO

IL PIANO REGOLATORE
DELLA
ILLUMINAZIONE
PUBBLICA COMUNALE

Nell'ambito del Tavolo della destra Adige apriremo un confronto con la Provincia per procedere all'interramento degli elettrodotti di fondovalle, con l'obiettivo di salvaguardare la popolazione dai campi magnetici e di tutelare il paesaggio.

Proseguirà con la cartiera e in collaborazione con la Provincia lo sviluppo del progetto del teleriscaldamento. Partito con lo studio del 2008, potrebbe portare non solo al riscaldamento degli edifici pubblici ma alla realizzazione anche di una rete a servizio delle utenze private, con vantaggi energetici ed ambientali evidenti.

L'impegno che ci assumiamo in questa difficile partita, in cui la cartiera chiede di aumentare significativamente l'attività produttiva, è di mantenere un bilancio ambientale sostenibile. Riduzione del rumore, dei consumi idrici e delle emissioni di anidride carbonica; monitoraggio dei reflui e della qualità dell'aria sono punti cardine che terremo fermi, in difesa dell'ambiente e della salute pubblica.

Svilupperemo inoltre la capacità di produrre energia da fonti rinnovabili. È allo studio una microcentralina idroelettrica da posizionare sull'acquedotto di Castellano, e sono pronti studi di massima per due impianti fotovoltaici da posizionare sulla copertura della scuola elementare e del bocciodromo. Già entro il 2010 potremmo essere in grado di preparare i bandi, e l'attuazione dei progetti previsti potrà dare benefici sia per l'abbattimento dei costi energetici delle strutture comunali sia come entrata finanziaria diretta.

RIFIUTI: RIDURRE E DIFFERENZIARE

La raccolta dei rifiuti urbani nel nostro comune è gestita, mediante appalto, dal Comprensorio che determina anche la relativa tariffa a carico dell'utente. Purtroppo a livello comprensoriale non esiste un sistema di raccolta omogeneo ed uniforme e questo dal punto di vista gestionale non è sicuramente un vantaggio, anche se il costo del servizio incide meno che in altre realtà vicine.

In questi anni di entrata a regime della raccolta "porta a porta" delle frazioni umido e residuo secco, Villa Lagarina si è dimostrata piuttosto virtuosa, raggiungendo rapidamente un buon livello di differenziata e mantenendo poi costante la percentuale (56% nel 2009).

Si sono tuttavia evidenziati alcuni problemi legati soprattutto alla qualità delle frazioni di rifiuto raccolte, all'abbandono di rifiuti, all'impropria utilizzazione delle isole ecologiche. È emerso, per contro, il disagio di chi fa una raccolta differenziata spinta e vede in parte delusi i propri sforzi.

L'esperienza che ci deriva da altre realtà territoriali del nord Italia, anche di maggiore dimensione, indica che la crescita della percentuale e la risoluzione delle problematiche sopra evidenziate passa attraverso la raccolta "porta a porta" di tutte le frazioni del rifiuto.

**ELETTRODOTTI DA
INTERRARE**

TELE-RISCALDAMENTO

**UNA PARTITA
IMPEGNATIVA**

**PROGETTI PER
PRODURRE ENERGIA**

**GESTIONE
COMPENSORIALE**

**IL PORTA A PORTA
OGGI**

I PROBLEMI

**IL PORTA A PORTA
SPINTO**

Testeremo per conto del Comprensorio, in via sperimentale, la raccolta spinta porta a porta, avviando progressivamente l'eliminazione delle isole ecologiche esistenti (campane di vetro, plastica e carta) e procedendo alla realizzazione del centro recupero materiali (CRM, i cui lavori sono in fase di appalto), appositamente attrezzato a ricevere direttamente dai cittadini ogni tipo di rifiuto urbano differenziato.

Grazie alla rete degli eco-volontari (siamo l'unico comune del C10 ad averla attivata) proseguiremo e rafforzeremo l'attività di informazione, monitoraggio e controllo rispetto alla gestione del rifiuto prodotto.

Ma uno sforzo particolare lo dedicheremo nell'incentivare comportamenti virtuosi che vadano nella direzione della riduzione della produzione di rifiuti: utilizzando sacchetti di stoffa per fare la spesa; acquistando prodotti non confezionati, sfusi o con poco imballaggio; evitando prodotti usa e getta; bevendo l'acqua del rubinetto.

Aderiremo alla *Settimana europea per la riduzione dei rifiuti* (European Waste Week Reduction), una campagna di comunicazione ambientale promossa dall'Unione europea per promuovere, tra i cittadini, una maggiore consapevolezza sulle eccessive quantità di rifiuti prodotti e sulla necessità di ridurli drasticamente.

In questa direzione incentiveremo le manifestazioni che si svolgono sul nostro territorio comunale ad utilizzare per la ristorazione posate e stoviglie lavabili o tutt'al più in materiale biodegradabile.

ECONOMIA E LAVORO

Concretezza e sobrietà dovranno essere caratteristiche centrali dell'amministrare dei prossimi anni. Un atteggiamento che deriva necessariamente dalla crisi economica in atto, ma anche dalla convinzione che lo sviluppo non possa essere rappresentato solo con il prodotto interno lordo (il famoso PIL).

Le risorse naturali, infatti, sono limitate ed è utopico immaginare un sistema votato ad una crescita infinita. Il ben-essere sociale deve essere misurato in termini di qualità di vita, lasciando in secondo piano aumento dei consumi e ricchezza materiale.

Consapevoli di avere competenze e capacità di intervento limitate, il nostro sforzo sarà rivolto a mantenere gli ammortizzatori sociali di cui già beneficiamo, com'è di fatto l'Azione 10.

Attenzione e sostegno riceveranno altresì le nuove imprenditorialità nel mondo agricolo, turistico e culturale che auspicabilmente potrebbero nascere nei prossimi anni, proprio come risposta alla crisi.

Come sperimentato nel 2009, si cercherà un maggior contatto tra scuola e mondo dell'impresa, per trasmettere ai ragazzi il valore aggiunto dello spirito imprenditoriale legato al territorio. Villa Lagarina ha un'importante realtà imprenditoriale che va valorizzata e mantenuta in stretta relazione con il territorio e la comunità.

**VIA LE ISOLE
ECOLOGICHE**

ARRIVA IL CRM

**LA RISORSA
ECO-VOLONTARI**

**PRIMO OBIETTIVO:
RIDURRE**

**SETTIMANA EUROPEA
PER LA RIDUZIONE
DEI RIFIUTI**

BUONE PRATICHE

**CONCRETEZZA E
SOBRIETÀ**

**BEN-ESSERE E
QUALITÀ**

**AZIONE 10 DA
SALVAGUARDARE**

**NUOVE IMPRESE DA
SOSTENERE**

SCUOLA E IMPRESA

Dovremo poi cercare una soluzione per abbattere i costi e le difficoltà amministrative che limitano l'insediamento di nuove attività nei centri storici.

A tutela di tutti, vigileremo affinché la necessità di abbattere i costi non si trasformi in riduzione della sicurezza o aumento degli impatti ambientali.

CASA E PATRIMONIO

Mentre l'edilizia residenziale pubblica, negli ultimi anni, ha dato significative risposte al bisogno di case soprattutto dei soggetti in possesso dei requisiti per accedere alle graduatorie, le agevolazioni per l'acquisto della prima abitazione hanno permesso a molte famiglie di divenire proprietarie.

Tuttavia si profilano nuovi bisogni: c'è un'area sempre più vasta di cittadini *troppo poveri* per poter acquistare la casa e *troppo ricchi* per ottenere un alloggio ITEA.

Ci proponiamo quindi di partecipare allo sforzo provinciale legato al piano casa. Per farlo abbiamo già previsto una quota di edilizia convenzionata anche a Villa, mentre dovremo valutare se coinvolgere in questa responsabilità anche le frazioni.

Procederemo inoltre ad un censimento degli spazi di proprietà comunale, con l'obiettivo di predisporre un *Progetto di valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale* che tenga conto sia delle necessità da soddisfare che delle possibilità di gestione dello stesso.

SPORT E TEMPO LIBERO

Nel comune di Villa Lagarina numerose sono le società presenti nelle varie discipline e tanti i giovani e meno giovani che praticano sport.

In questi anni abbiamo supportato logisticamente ed economicamente le varie attività, cercando di concertare progetti e programmi insieme alle società. È necessario continuare con questa politica di ascolto e condivisione delle scelte, tenendo presenti le esigenze delle varie realtà sportive ma non dimenticando i bisogni della collettività.

Sono stati realizzati nuovi spazi dove praticare sport (pista di atletica nel cortile delle scuole elementari, palestra per il potenziamento muscolare), ma servono altri investimenti, in particolare nelle frazioni, per creare spazi fruibili per la pratica sportiva, anche per quella amatoriale.

La qualificazione della zona sportiva di Villa andrà raccordata all'interno del Patto della destra Adige, al fine di una strategia d'area che dia risposte alle varie discipline sportive. Salvaguardando le eccellenze che la nostra comunità ha saputo conquistarsi in questi anni.

EDILIZIA AGEVOLATA

NUOVI BISOGNI

PIANO CASA

CENSIRE IL
PATRIMONIO
COMUNALE

UNA REALTÀ PRESENTE
E ATTIVA

CONDIVIDERE LE
SCELTE

SERVONO NUOVI
INVESTIMENTI

LA ZONA SPORTIVA DI
VILLA

È essenziale dare opportunità a coloro che hanno abbandonato lo sport organizzato, ma che avrebbero bisogno di praticarlo ancora, sia come momento di aggregazione nel tempo libero sia come aspetto della salute.

Nell'ambito della cultura del muoversi è di primario interesse il recupero di sentieri e percorsi. L'obiettivo è di creare occasioni per fare attività fisica e nel contempo per conoscere e valorizzare le risorse del territorio. A tale proposito, ottimo esempio è stato il ripristino, anche didattico, in collaborazione con la scuola media, del sentiero che da Piazza porta fino a Cei.

PACE E SOLIDARIETÀ

Il secondo decennio del ventunesimo secolo ci traghetta in un mondo reso ancora più insicuro dalle sciagurate guerre permanenti seguite agli attacchi dell'11 settembre 2001. Un mondo in cui miliardi di "non consumatori" sono lasciati al margine e quindi non esistono; dove, inseguendo la logica del profitto che prevale sulla dignità delle persone e del lavoro, la delocalizzazione senza regole delle produzioni colpisce in termini di occupazione anche la nostra comunità; in cui i servizi pubblici di base (acqua, energia, sanità e istruzione) subiscono la privatizzazione e perdono lo status di beni comuni; dove anche nell'Europa unita sorgono nuove barriere e forme di esclusione.

Assume un ruolo determinante, per intervenire responsabilmente in questo contesto, la "politica estera" degli Enti locali, fatta di relazioni stabili tra comunità, coinvolte in tutte le loro articolazioni. Le positive e concrete esperienze avviate in tutta Italia vanno nella direzione di quella che viene definita "cooperazione decentrata" o meglio ancora "cooperazione di comunità". La prospettiva è quella di dar vita a dei rapporti di conoscenza, amicizia e scambio che vadano oltre il gemellaggio istituzionale, siano quindi più flessibili e dal basso, anche valorizzando le comunità straniere presenti sul territorio comunale.

Proseguiranno in questa prospettiva i rapporti di amicizia in corso con la comunità di *Bento Gonçalves*, in Brasile, e con la comunità di *Kraljevo*, in Serbia.

Intendiamo, altresì, confermare l'adesione a Mandacarù, la cooperativa trentina che opera per un commercio equo e solidale, di cui il Comune è socio dal 2006. Agevoleremo il consumo di prodotti equi nelle manifestazioni organizzate o sostenute dall'Amministrazione comunale.

NUOVI CITTADINI

Il Comune ha un ruolo insostituibile nel favorire la cultura dell'accoglienza, il dialogo e la partecipazione di tutti i residenti. Promuovere la piena cittadinanza dei cittadini stranieri equivale a lavorare non solo per la loro integrazione, in un quadro di pari diritti e doveri, ma per la coesione sociale ed il bene complessivo della comunità. I diritti di cittadinanza degli immigrati includono il riconoscimento del diritto di voto, a partire dalle elezioni amministrative.

SPORT PER TUTTI

**PERCORSI TRA SALUTE
E SCOPERTA DEL
TERRITORIO**

UN MONDO DISEGUALE

**LA COOPERAZIONE DI
COMUNITÀ**

AMICI

**SOCI DEL COMMERCIO
EQUO**

**ACCOGLIENZA E
CITTADINANZA**

Con lo scopo di favorire l'informazione, l'accesso agli uffici, la comunicazione, nell'ambito dei servizi comunali soprattutto, intendiamo introdurre, in collaborazione con il Centro informativo per l'immigrazione *Cinformi* della Provincia, un progetto di mediazione culturale e linguistica che veda il diretto coinvolgimento degli stessi cittadini stranieri.

EFFICIENZA AMMINISTRATIVA

Le risorse finanziarie a disposizione delle autonomie locali diminuiscono anche nella nostra provincia. Di fronte la difficile alternativa se ridimensionare i servizi o aumentare le imposte e le tasse comunali.

Nella gestione del bilancio comunale abbiamo lavorato con sacrificio e concretezza. Rinunciando alla tentazione della spesa facile si sono dirottati i risparmi fatti sull'estinzione anticipata di alcuni mutui, per un valore complessivo di ben 600mila euro. Sommato con un limitato ricorso a nuovi mutui, lasciamo il debito comunale dimezzato.

I prossimi amministratori troveranno un bilancio riequilibrato. Saranno fin da subito in grado di elaborare una programmazione con un minimo di margine finanziario a disposizione. Una operazione lungimirante, vista la crisi che ci ha investiti: considerato che in futuro le risorse legate alla crescita edilizia saranno nettamente inferiori al passato, senza l'operazione di freno di questa consiliatura ora saremmo in grave difficoltà.

Vi sono tuttavia sempre margini per migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'apparato amministrativo e dei servizi comunali. Per recuperare risorse vogliamo proseguire nel ridurre gli sprechi, semplificare le procedure burocratiche, selezionare gli obiettivi dell'azione pubblica.

**MEDIAZIONE
CULTURALE**

**TASSE COMUNALI
INVARIATE**

**600 MILA EURO DI
MUTUI ESTINTI**

**UN BILANCIO
RIEQUILIBRATO**

RIDURRE GLI SPRECHI